

Il Museo Agusta entra nella rete “Scienza in giro”

Pubblicato: Sabato 14 Febbraio 2015



C'è anche il Museo Agusta (e il Comune di Samarate) nel progetto **Scienza in Giro**, che coinvolge la rete dei musei tecnico-scientifici di Lombardia. «Si concretizza con il progetto presentato oggi un'idea ben precisa e strategica per il territorio, che segue la linea indicata da Regione Lombardia per la promozione del patrimonio culturale, ossia quella di mettere a sistema le diverse realtà museali lombarde e i loro territori, in vista di Expo, ma anche per gli anni a venire»: così **Cristina Cappellini** assessore regionale alla Cultura di Regione Lombardia ha presentato alla Bit il progetto, che ha come capofila il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia e vede la partecipazione di Regione Lombardia, Unioncamere e Camera di Commercio di Milano.

Sul portale www.scienzaingiro.it, nella campagna di comunicazione sul territorio e nel percorso tecnico-scientifico in Lombardia compare dunque anche il **museo Agusta di Cascina Costa**, che racconta i [settant'anni della fabbrica, dalle motociclette](#) (una tradizione che dura ancora oggi) agli elicotteri, oggi nel gruppo Finmeccanica: una collezione ricchissima.



Oltre al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, in qualità di capofila, il percorso coinvolge **20 istituzioni tra musei tecnico-scientifici ed enti locali** della Lombardia tra i quali: il Museo Same Deutz-Fahr (Bg), il Musil – Museo dell'Industria e del Lavoro (Bs), il Museo del Ciclismo del Ghisallo e il Comune di Magreglio (Co), il Museo del Violino Stradivari (Cr), **il Museo Agusta e il Comune di Samarate** (Va), il Comune di Garlate e il Civico Museo della Seta Abegg (Lc), la Comunità montana e il Sistema museale della Valchiavenna (So), il Comune di Vigevano e i Musei civici Luigi Barni (Pv), il Castello Bolognini e il Comune di

Sant' Angelo Lodigiano (Lo), il Sistema Museale di Ateneo di Pavia (Pv).

«Con la messa in rete di diverse realtà museali dall'impronta tecnico-scientifica – ha sottolineato l'assessore Cappellini – si valorizzano i territori e le loro identità con un percorso integrato che farà bene a tutti, dalle realtà più piccole e meno note a quelle più grandi e affermate. Il progetto avrà validità anche nel dopo Expo e interessa quasi tutte le province lombarde».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it